

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 902 del 09/06/2025

Seduta Num. 26

Questo lunedì 09 **del mese di** Giugno
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Paglia Giovanni	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2025/965 del 04/06/2025

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE A AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA,
RAPPORTI CON LA UE

Oggetto: L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE E FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI
CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER DANNI DA FAUNA
ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE E DI ITTICOLTURA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Carla Negretti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare, l'articolo 26, comma 1;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto in particolare l'articolo 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994 che prevede:

- ai commi 1 e 2, che la Regione concede contributi, con oneri a carico del proprio bilancio, per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni arrecati da:
 - specie protette in tutto il territorio agro-silvo-pastorale regionale;
 - specie cacciabili di cui all'articolo 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'articolo 19 della citata Legge Regionale n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;
 - specie cacciabili di cui all'articolo 18 della legge statale, per le quali il prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse o non consentito per esigenze di carattere faunistico-ambientale o per motivazioni connesse alla gestione faunistico-venatoria del territorio;
 - sconosciuti nel corso dell'attività venatoria negli istituti di cui al precedente secondo alinea;
- al comma 3, fra l'altro, che l'entità dei contributi è determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamata, altresì, la Legge Regionale n. 27/2000 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina ed in particolare l'articolo 26 che prevede:

- al comma 1, che la Regione, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico indennizzi gli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio;
- al comma 2, che la misura del contributo e le modalità di erogazione siano definite nel medesimo atto di cui all'articolo 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994 ferma restando l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio regionale;

Richiamati, inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108 del Capo I, sezione 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2023/C 107/01);
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (come modificato, da ultimo, dal Regolamento n. 2024/3118 del 10 dicembre 2024) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di euro 50.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre anni;
- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 (come modificato, da ultimo, dal Regolamento n. 2023/2391 del 4 ottobre 2023) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura, che disciplina tali aiuti esclusivamente in favore delle imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura nel limite di euro 40.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre

esercizi finanziari;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 364 del 12 marzo 2018 avente ad oggetto "L.R. 8/1994 e L.R. n.27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per i sistemi di prevenzione", come modificata dalle successive deliberazioni n. 592 del 15 aprile 2019 e n. 1733 del 23 novembre 2020, con la quale sono stati approvati i criteri per l'erogazione di contributi per danni da fauna selvatica alle attività agricole e per sistemi di prevenzione, applicabili, da ultimo, fino al 30 novembre 2024;
- n. 1817 del 23 ottobre 2023 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica - sostituzione della delibera di Giunta regionale n. 134/2019";
- n. 2226 del 25 novembre 2024 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie" con la quale si è stabilito, in considerazione della scadenza del regime di aiuto al 30 novembre 2024 e in attesa di acquisizione della decisione della Commissione Europea sui nuovi criteri, di consentire la presentazione delle domande di contributi per prevenzione e danni da fauna selvatica e da canidi secondo la disciplina di cui alla citata deliberazione n. 364/2018, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione dei nuovi criteri a seguito della decisione della Commissione Europea e delle prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Dato atto che:

- in ragione della scadenza del regime di aiuto e del nuovo quadro comunitario di riferimento, si è provveduto, ripercorrendo l'impostazione della disciplina del precedente regime, a definire nuovi criteri unitari relativamente agli aiuti per interventi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticultura, con riferimento sia alla Legge Regionale n. 8/1994 sia alla Legge Regionale n. 27/2000;
- detti nuovi criteri sono stati notificati alla

Commissione Europea attraverso l'applicazione web SANI2 (sistema interattivo di notifica degli aiuti di Stato) che ha riscontrato con decisione SA.117187 (2024/N) del 18 febbraio 2025, approvando il regime notificato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamata la propria deliberazione GPG/2025/867 approvata in data odierna avente ad oggetto "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" con la quale sono stati approvati i nuovi criteri che potranno essere applicati fino al 31 dicembre 2029;

Visto in particolare il paragrafo 3.1 "Domanda di contributo per danni da fauna e obblighi dell'imprenditore agricolo" dei sopracitati "Criteri" che demanda ad un apposito atto la disciplina delle modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi per danni da fauna stabilendo, tra l'altro, che tutte le istanze di contributo debbano essere presentate alla Regione su apposito applicativo;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare nuove modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di ammissibilità, concessione ed erogazione dei contributi per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura ai sensi della Legge Regionale n. 8/1994 e della Legge Regionale n. 27/2000, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, ed approvare il modulo di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna di cui all'Allegato 2 anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 110 del 27 gennaio 2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di

stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'articolo 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 2378 del 23 dicembre 2024 "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";
- n. 608 del 22 aprile 2025 "Proroga incarichi di direzione generale e di agenzia in attesa della conclusione del processo di costituzione dell'elenco dei candidati idonei per ricoprire incarichi e riorganizzazione";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE Alessio Mammi e alle Politiche per la salute Massimo Fabi;

A voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

1. di approvare, in attuazione dei "Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticultura" di cui alla propria deliberazione GPG/2025/867 approvata in data odierna, le modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di ammissibilità, concessione ed erogazione dei contributi per danni da fauna alle attività agricole e di itticultura ai sensi della Legge Regionale n. 8/1994 e della Legge Regionale n. 27/2000, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;
2. di approvare inoltre il modulo di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna di cui all'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente atto;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - - - -

Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura ai sensi della L.R. n. 8/1994 e della L.R. n. 27/2000.

Le seguenti modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna nonché le fasi del procedimento amministrativo di ammissibilità, concessione, erogazione di detti contributi sono approvate in attuazione di quanto previsto al paragrafo 3.1 dei "Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" di cui alla deliberazione di Giunta regionale GPG/2025/867 del 9 giugno 2025 (di seguito "Criteri").

Le istanze riferite a predazioni ad allevamenti zootecnici prodotte da canidi (Lupo o cane) o da altre specie, a danni a produzioni vegetali, ad allevamenti ittici e attrezzature e impianti funzionali all'attività agricola, di itticoltura e di allevamento devono essere presentate in via esclusiva tramite lo specifico applicativo disponibile nel Sistema informativo Agrea (SIAG) della Regione Emilia-Romagna.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

I controlli previsti al citato art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 sono effettuati su un campione pari al 10% delle domande pervenute, fermo restando l'obbligo di acquisire le informazioni antimafia per tutte le domande di importo superiore alle soglie indicate all'art. 83, comma 3 bis del D.Lgs. n. 159/2011.

Ogni Settore Agricoltura, caccia e pesca provvede ad effettuare l'istruttoria delle domande SIAG di competenza finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti indicati al paragrafo 2 dei

"Criteri" oltre ad effettuare i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità della domanda richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alle richieste di chiarimento entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Settore competente, pena la decadenza della domanda.

A conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Settori Agricoltura, caccia e pesca provvedono ad assumere una specifica determinazione nella quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la specie causa del danno e l'istituto su cui si è verificato (ATC, zone di protezione ...), la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto. Tale determinazione dovrà indicare, inoltre, le istanze oggetto di rinuncia e le istanze ritenute non ammissibili e, in riferimento a queste ultime, gli estremi delle apposite determinazioni di inammissibilità, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo.

Tali atti saranno trasmessi ai Settori regionali competenti nei termini di seguito indicati:

- per i soli danni da canidi (Lupo o cane), al Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica ad intervallo massimo di un mese;
- per i danni riferiti a tutte le altre specie, al Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento.

Il Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica e il Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederanno, per il proprio rispettivo ambito di competenza:

- a registrare in banca dati SIAN le domande ammissibili oltre a verificare il rispetto dei limiti di contributo concedibile in regime *de minimis* nel settore agricolo;
- ad operare eventuali esclusioni ovvero diminuzioni degli importi *de minimis* in relazione agli esiti dei predetti

controlli, nonché alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi, di norma entro 90 giorni dalla trasmissione degli atti di ammissibilità da parte dei Settori territoriali.

Per le istanze di contributo relative a danni agli allevamenti ittici in regime *de minimis*, il Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a comunicare gli elenchi delle domande ammissibili al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione ai fini della registrazione dei contributi da caricare nel portale SIPA ed alle verifiche del rispetto del limite di importo concedibile. In esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, il Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà, operando le eventuali esclusioni ovvero diminuzioni degli importi, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva che dovrà avvenire con apposite determinazioni dei Settori territorialmente competenti.

Gli atti di concessione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Tale pubblicazione assolve l'onere di comunicazione ai beneficiari.

Ai fini della liquidazione, i Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti, provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione, a richiedere ai beneficiari la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRES/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" resa conformemente al modello disponibile sul sito istituzionale della Regione. Tale modello deve essere riferito all'anno di liquidazione del contributo. Dovranno richiedere, inoltre, al beneficiario la rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti

dall'indennizzo, di cui all'Allegato 2 alla deliberazione che approva le presenti disposizioni.

Qualora il DURC o la documentazione antimafia siano scaduti compete ai Settori Agricoltura, caccia e pesca ripeterne la richiesta, i cui esiti dovranno essere comunicati ai Settori Prevenzione collettiva e Sanità pubblica e Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura contestualmente alla trasmissione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" e del modulo di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale.

Per le società di persone la regolarità contributiva è comprovata solo allorquando risultino verificate positivamente le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola.

La mancata presentazione del modello IRES/IRPEF e della dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale entro 4 mesi dalla richiesta, comporta la revoca del contributo.

I Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti provvederanno ad assumere con apposite determinazioni le proposte di revoca da disporre previo espletamento degli eventuali adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo.

L'irregolarità contributiva del beneficiario in fase di liquidazione determina l'attivazione dell'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98.

Successivamente alla ricezione della predetta documentazione, entro 30 giorni, i Settori Prevenzione collettiva e Sanità pubblica e Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvedono all'adozione dell'atto di liquidazione, ovvero alla revoca del contributo.

Nelle ipotesi di decesso del beneficiario, la liquidazione potrà essere disposta nei confronti di uno o più eredi che abbiano provveduto a comunicare l'evento. A tal fine il Settore Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competente, dopo aver accertato il titolo "mortis causa", adotterà una determinazione dirigenziale per consentire la successiva liquidazione da parte del Settore Prevenzione collettiva e Sa-

nità Pubblica o del Settore Attività faunistico-venatorie,
pesca e acquacoltura in base alla rispettiva competenza.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita del Suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: concessione ed erogazione di contributi a seguito di danno da fauna selvatica.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 e degli articoli 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo pubblico richiesto.

Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambito	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi Uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Piacenza	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Piacenza Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Parma Strada dei Mercati n. 9/B - 43126 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	MATTEO SOLIANI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Reggio Emilia	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Reggio Emilia Via Gualerzi n. 38/40 - 42124 Reggio Emilia (RE)
MODENA	FABIO MALAGOLI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Modena Via Scaglia Est n. 15 - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	ANNA CURTRONE	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Bologna Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna (BO)
FERRARA	ALESSANDRA PESINO	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ferrara	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ferrara Viale Cavour n. 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI <i>(danni a colture agricole e itticultura)</i> SABRINA BENVENUTI <i>(Lupo e cane)</i>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Forli-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Forli-Cesena P.zza G.B. Morgagni n. 2 - 47121 Forli (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ravenna	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ravenna Viale della Lirica n. 21 - 48124 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Rimini	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Rimini Via D. Campana n. 64 - 47921 Rimini (RN)

Le variazioni ai responsabili di procedimento sopra individuati in relazione a modifiche organizzative competono ai Responsabili dei Settori Agricoltura, caccia e pesca.

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 0 auto; width: 80%;"> <p>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73) Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)</p> </div>					
IL/LA SOTTOSCRITTO/A					
COGNOME E NOME				CODICE FISCALE	
LUOGO NASCITA	E	DATA	DI		
IN QUALITÀ DI (es. <i>amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.</i>)DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETA'					
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)				COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE		PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.
Tel		PEC		e-mail	
<p style="text-align: center;">consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aver preso visione dell'ammontare del contributo erogabile per danni da fauna selvatica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. del (estremi provvedimento amministrativo di CONCESSIONE) - di rinunciare ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo, dal contributo di cui alla predetta determinazione. 					

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMA _____

ALLEGARE:

COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/965

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Diegoli, Responsabile di SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/965

IN FEDE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/965

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lorenzo Broccoli, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/965

IN FEDE

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 902 del 09/06/2025

Seduta Num. 26

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi